



ANNO PASTORALE 2021-2022

#Make
The
Dream

“Amati
Chiamati”

PROGETTO EDUCATIVO PASTORALE TRASVERSALE

	INFANZIA	PRIMARIA	SEC I°GRADO	SEC II°GRADO
<p><u>1° PERIODO</u> Avvio anno pastorale e mese missionario (settembre - ottobre - novembre)</p>	<p>TEMI EMERGENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> → “Facciamo il punto sulla pandemia”: è il tempo in cui siamo chiamati a vivere → “Impegniamoci a rinnovare ogni cosa”: stare nel mondo animati dalla speranza cristiana 			
	<p>Infanzia (Renditi) Importanza del diventare grandi: dinamica del crescere.</p> <p>Accompagnare il bambino a capire e ad interiorizzare che “IO” ci sono e con me ci sono “ALTRI”, diversi da me, che hanno gli stessi miei diritti.</p>	<p>Primaria All’inizio dell’anno aiutiamo i ragazzi a riflettere sulla gestione e l’uso del tempo per non sprecarlo o viverlo in modo egoistico. Far vivere delle esperienze concrete e positive in questo senso per abituarli ad uno stile di servizio e di dono gratuito per gli altri.</p>	<p>Sec I° Grado All’inizio dell’anno aiutiamo i ragazzi a riflettere sulla gestione e l’uso del tempo per non sprecarlo o viverlo in modo egoistico. Invogliare ad organizzare le proprie giornate al fine di liberare del tempo per mettersi a servizio degli altri. Far riflettere sul fatto che il tempo “presente” non torna per questo non va sprecato.</p>	<p>Sec II° Grado Per impostare bene un anno nuovo di impegni, è importante fermarsi e guardarsi indietro con realismo cristiano per fare tesoro di quello che la mia esperienza sulla gestione del tempo mi ha regalato: obiettivi raggiunti, occasioni perse, sfide affrontate e pigrizie accumulate. Partire da questa consapevolezza per organizzare bene il tempo, facendo i conti</p>

	<p>Accorgerci di chi è meno fortunato di noi.</p>			<p>con la realtà che ho di fronte ed ipotizzando piccoli passi concreti e verificabili. Riprendere il tema del confronto con l'esperienza della "morte", per assumere con maggior responsabilità gli impegni della vita.</p>
<p>2° PERIODO Tempo di Avvento (fine novembre-dicembre)</p>	<p>TEMI EMERGENTI In tutti i "tempi" ciò che non viene mai meno sono gli appelli di Dio, la sua "chiamata" che accade come una "Grazia" per la vita dell'uomo. Dio continua a farsi presente, in modo particolare nella sua Incarnazione che celebriamo nel Suo Natale, e a rinnovare la sua alleanza con noi. Sta alla nostra libertà accogliere questo dono; nel corrisponderci è la nostra gioia e la via per scoprire e vivere la propria vocazione.</p>			
<p>Infanzia (umile) Scoprire le proprie capacità e riconoscerle dono di Dio. Accettare i propri errori o limiti e fare esperienza di essere comunque amati da Dio e dagli altri.</p>	<p>Primaria Imparare a riconoscere, tra le persone che mi vivono attorno, chi è in difficoltà e fare dei gesti concreti per aiutarle. Impegnarsi a coinvolgere la propria famiglia nella preghiera durante l'Avvento.</p>	<p>Sec I° Grado Avvicinare i ragazzi alla Parola di Dio attraverso momenti di preghiera o catechesi sui brani dell'Avvento, per far conoscere più da vicino Gesù e il Mistero del Natale. Proporre dei piccoli "esercizi" di preghiera personale da vivere durante la giornata, offrendo strumenti e forme adatte alla loro età. L'intento è quello di abituare i ragazzi alla gratitudine e ad</p>	<p>Sec II° Grado L'avvento è un tempo prezioso per imparare a mettersi in silenzio e in ascolto di Dio a partire dalla Sua Parola e dalle provocazioni della realtà, per aiutare i ragazzi a riconoscere le paure, le gioie, le ferite, le sfide che hanno in cuore. E' proprio in questi nodi della vita che il Signore viene ad abitare e chiamare l'uomo per fare comunione con lui. La familiarità</p>	

			<p>avere uno sguardo che sappia scorgere la presenza di Dio negli avvenimenti quotidiani.</p>	<p>con il Vangelo e la preghiera personale sono due vie da percorrere in questo tempo.</p>
<p>3° PERIODO Mese salesiano (gennaio-febbraio)</p>	<p>TEMI EMERGENTI Il carattere di una persona si plasma attraverso l'esercizio virtuoso della libertà dell'uomo. Essa chiama in causa l'essere umano nella sua integralità: mente, cuore, volontà, affetti.... Non a caso la Madonna nel tracciare l'itinerario di maturazione della vita di Giovannino lo invita a crescere diventando: "umile, forte e robusto".</p>			
<p>Infanzia (forte) Chi è il più forte? (riferimento agli eroi dei bambini) Nella fortezza riconoscere la resistenza all'inseguire vie meno impegnative: la fortezza si è concretizzata nello stare, nell'allenare la perseveranza e la costanza e, soprattutto, nel coltivare la pazienza.</p>	<p>Primaria Far cogliere ai bambini l'importanza della fiducia verso genitori, educatori e animatori, sia quando correggono alcuni lati del loro carattere, sia quando si invitano a vivere con responsabilità e impegno il loro dovere scolastico. Nel mese di don Bosco prepararsi alla sua festa, facendolo conoscere meglio. In particolare, approfondire quel periodo della sua vita, in cui lui ha imparato a vivere con docilità il suo essere figlio e studente.</p>	<p>Sec I° Grado Aiutare i ragazzi a saper riconoscere e scegliere dei buoni maestri e buoni amici come esempio da seguire. Imparare a conoscersi meglio (carattere, capacità) attraverso la condivisione della vita con gli altri (classe, gruppo, sport) per imparare a fare leva sul bene che "sono" e lavorare su ciò che in me non mi aiuta a crescere "umile", "forte" e "robusto".</p>	<p>Sec II° Grado Provocati dagli anni di Giovanni Bosco adolescente a Chieri proporre di imparare a lavorare su se stessi scorgendo i propri punti di forza e di debolezza, per imparare a vivere non secondo le voglie o gli umori. Far cogliere l'importanza di passare dal vivere le cose come imposizione e dovere a scelta libera, come risposta ad un bene più grande che vedo realizzarsi mano a mano che mi coinvolgo nella vita. Per intraprendere questo cammino è importante lasciarsi aiutare da qualcuno che ha già compiuto qualche passo e possa</p>	

				camminare al mio fianco per guidarmi.
<p>4° PERIODO Quaresima e tempo pasquale (marzo-aprile)</p>	<p>TEMI EMERGENTI</p> <p>La grande sfida per una piena maturazione passa per la necessità di conoscersi e di entrare in sé stessi: la cura della propria interiorità ci porta a scoprire che siamo abitati dalla presenza di Dio che chiede di vivere in un rapporto di amicizia ed alleanza con Lui. Vivere alla sua presenza è la vera "devozione".</p> <p>Questa relazione non ha nulla di intimistico ma orienta costantemente ad uscire da sé per vivere la vita nella logica del dono di sé per il bene dei fratelli. "Per chi sono" è la giusta domanda da porsi per un buon discernimento vocazionale.</p> <p>Per vita spirituale si intende un rapporto con Dio custodito nella preghiera, nella costanza ai Sacramenti e nell'accompagnamento orientato al dono di sé nella carità, che porta ad una feconda sintesi tra fede e vita, tra missione e vocazione e ci fa essere discepoli e missionari nel mondo.</p>			
<p>Infanzia (robusto) <i>E' robusto chi ha costruito insieme, chi sa di appartenere ad una famiglia, chi riconosce le sue radici, chi anche nel momento di fatica pesca nella sua bisaccia i valori che ha imparato a vivere</i></p> <p>Resistenza fisica e forza d'animo.</p>	<p>Primaria <i>Vivere il tempo della quaresima come possibilità di introduzione ad alcuni atteggiamenti che aiutano a vivere la cura della propria anima: il digiuno, la carità e la preghiera. Impegnarsi ad essere un buon amico nei confronti dei miei compagni, avendo una particolare attenzione per quelli che rimangono sempre ai margini e che io di solito non avvicino</i></p>	<p>Sec I° Grado <i>Vivere il tempo della quaresima come possibilità di introduzione ad alcuni atteggiamenti che aiutano a vivere la cura della propria anima: il digiuno, la carità e la preghiera. In particolare in questo tempo si potrebbero sottolineare due aspetti: guidare i ragazzi a scoprire e gustare la bellezza del sacramento della Confessione; incoraggiare i ragazzi ad investire i propri talenti per il bene degli altri.</i></p>	<p>Sec II° Grado <i>Mettere al centro della quaresima il tema della preghiera come strumento per prendersi cura della propria vita spirituale. Introdurre alla necessità di avere una guida spirituale, al fine di avviare i ragazzi a condividere il proprio cammino con qualcuno che li possa aiutare a scorgere i passi e gli impegni da assumere nel quotidiano. Questi passi siano orientati ad un dono generoso di sé per il bene degli altri.</i></p>	

<p>5° PERIODO <i>Periodo pasquale e fine anno scolastico (maggio – giugno)</i></p>	<p>TEMI EMERGENTI</p> <p>L'autenticità dell'amicizia con Dio e la missione per la vita dell'altro provoca la necessità dell'educazione del nostro cuore per orientare i nostri affetti verso la verità, il bene, la relazione e la comunione.</p> <p>Il camminare insieme secondo lo Spirito ci fa crescere nella fraternità a trasforma i nostri cammini in esperienza di Chiesa. L'Eucaristia celebrata e vissuta ci fa essere famiglia e vivere in un solo corpo composto da varie membra, tutte al servizio dell'edificazione vicendevole e della crescita del Regno di Dio.</p>			
	<p>Infanzia (ringraziare)</p> <p>Noi possiamo essere testimoni per gli altri con l'aiuto di Maria come è stato per donBosco.</p>	<p>Primaria</p> <p>Vivere bene i rapporti all'interno della classe e del gruppo, avendo cura del linguaggio e dei comportamenti per crescere secondo la virtù della purezza. Come amici vivere delle piccole missioni orientate alla carità verso il prossimo.</p>	<p>Sec I° Grado</p> <p>Vivere bene i rapporti all'interno della classe, del gruppo delle compagnie, avendo cura del linguaggio e dei comportamenti per imparare a voler bene orientando i propri affetti all'amore proposto da Gesù nel Vangelo. invitare a vivere bene il tempo dell'estate fuggendo cattive compagnie e l'ozio, impegnandosi nelle attività proposte.</p>	<p>Sec II° Grado</p> <p>Avere cura delle amicizie e delle relazioni perché la compagnia si trasformi in una comunità dove ci si prende cura l'uno dell'altro e si instaurano relazioni profonde e vere. Imparare a riconoscere e vivere gli affetti che provo secondo la forma cristiana dell'amore annunciata da Gesù nel Vangelo. Assumere insieme il mandato di vivere le iniziative dell'estate come occasione di dono di sé per cogliere la forma della propria vocazione nella Chiesa e nel mondo.</p>